

Marco Ziraldo ritorna il turbo

Volo: nella Coppa Europa la Pontese schiaccia gli sloveni



Marco Ziraldo, la lepre della Pontese. Friulano, 33 anni, ha già conquistato due titoli mondiali

I successi dei friulani, del CroLyon e del Saint Vulbas assordano la Brb, battuta in Croazia: la Rossa ha il motore ingolfato

MAURO TRAVERSO

Al termine della prima manche dei quarti di finale di Coppacampioni, le grandi protagoniste si ripresentano in pole position col motore sintonizzato sugli alti regimi, ma il rombo dei successi ottenuti da Pontese, Cro Lyon e Saint Vulbas, assorda i campioni in carica della Brb, colti alla sprovvista e battuti in terra croata.

Cappotto

Lesaltante partenza dei campioni d'Italia della Pontese, ha seppellito sotto la sua valanga di punti e di entusiasmo la Lokateks Trata, prim'attrice slovena. Uomini di Coppa, come Opresnik, Sofronievski, Premru e Vihar, sembravano procedere a zoppo galletto mentre la formazione trevigiana fi-

lava a razzo lasciandoli nella polvere. L'immagine è emblematica, ed è quanto mai difficile trovare spunti interessanti dinanzi ad un cappotto confezionato con dovizia di particolari. La novità, la bella novità, scaturisce dal ritorno in pista di Marco Ziraldo, la cui voglia di successo, di gioco, di sfide in cui rimisurarsi, lo induce a rimettersi in corsa per altri traguardi. Nella staffetta insieme a Pegoraro è arrivato a 51 su 60, nel progressivo a 44 su 48.

Spompata

Che succede alla Brb? A Rijeka, dove si sono affrontate le due illustri protagoniste della finale dello scorso anno, la Rossa ha dato la sensazione di un motore ingolfato, una vettura oberata da sollecitazioni eccessive. La sua astinenza nel doppio combinato, dopo lo sprint vincente dei corridori Ferrero e Roggero su Brnic e Marcelja, e il successivo pareggio nel tiro di precisione (Grosso si, Pautassi no), ha costretto la formazione italiana ad un inseguimento ansioso. Al ter-

RISULTATI

Per Chirat-Micoud ottimo punteggio

I migliori punteggi dei quarti di finale sono stati ottenuti nella staffetta da Chirat-Micoud del Cro Lyon (57/61), nel combinato da Amar del Cro Lyon (29), nella precisione dal nostro Grosso e Santoro del Vargon (24) e nel progressivo da Roggero (47/51) e Zivolic dell'Istra Porec (47/50). Nella finale di andata della Coppa Fib, il monegasco C.B.du Rocher ha inflitto un pesante 18-0 al croato Biston Makarska. Il ritorno sabato 31.

PETANQUE

Sono stati i cuneesi Aldo Damiano, Alessandro Parola e Mariano Occelli a portarsi a casa il 3° Trofeo Benassai messo in palio

nella gara internazionale organizzata a Genova dall'Anpi Molassana. Nella finale, con accosti, bocciate e carreaux da capogiro, i piemontesi hanno messo in ginocchio i genovesi Fayl Dieye Baye, Giacomo Drago e Ivano Grassilli per 13-3.

COPPA ITALIA VOLO

La Perosina ha occupato la prima e la seconda poltrona nella quarta prova di Coppa Italia Ovest del volo giocata a Bellaria (Vercelli) grazie alle coppie Dante Amerio-Carlo Pastre e Marco Carlevaro-Franco Merlo. Terzo posto per la Chierese (Grattapaglia-Ressia) e Nitri Aosta (Contoz-Rocci).

mine dei due tiri progressivi (Roggero sì, Ferrero no), il Vargon, che rispetto a quello strabattuto nel 2013 schierò un Santoro e un Tonejc in più, si è ritrovato avanti di due paletti nello slalom parallelo con i campioni in carica, e quel vantaggio è servito ai croati per tagliare il traguardo per primi grazie ai quattro punti strappati dalla coppia Goran-Marcelja a Grosso-Pautassi e dalla terzina Cuculic-Kraljic-Tonejc a Birolo-Deregibus-Ferrero.

Carlomagno

Carlo Ballabene, star della Brb, che dopo aver raggiunto Sturla nelle vittorie di Coppa (9 su 13 lui, 9 su 11 Nicola) guarda da vicino gli altri miti Lino Bruzzone (10 su 12) e Mario Suini (11 su 14), non cerca alibi né disquisizioni di convenienza per dare un senso alla sconfitta. "Direi che è risultata determinante la prima parte dell'incontro - esordisce "Carlomagno" - con le due sconfitte nel combinato. Io ho giocato male, faticando a trovare il verso giusto su quei campi molto lisci. Bruzzone non ha reso come sa e pure lui, seppur di una lunghezza, ha dovuto arrendersi all'avversario. Appreso, nel tiro di precisione, la sconfitta di Pautassi con una prestazione insufficiente, ci ha lasciati ancora sotto. Quando sei costretto ad inseguire basta un niente, un colpo sfortunato, una brutta giocata, a complicare ulteriormente le cose. Anche nel progressivo ne abbiamo vinto uno su due, sebbene Ferrero si sia dimostrato all'altezza del mondiale Brnic. Peccato, perché tre partite su quattro potevano essere nostre".

Spareggio Babau

Adesso, per arrivare a disputare la semifinale, la Brb non solo deve vincere la sfida di ritorno, ma anche la lotteria dello spareggio. <In effetti - aggiunge Ballabene - non è tanto l'incontro che preoccupa, quanto lo spareggio. Cerchiamo di fare gruppo, di partire determinati. Purtroppo stiamo attraversando un periodo particolare, di forma non smagliante; siamo leggermente calati, come è emerso dalla finale di Lano>.

L'ANGOLO



Maurizio Mussini, unico campione delle bocce che può fregiarsi del titolo di...francobollato

Mussini, un campione da...leccare

E' l'unico fuoriclasse delle bocce cui fino ad oggi sia stato dedicato un francobollo: emesso nell'86 da San Marino

DANIELE DI CHIARA

E' l'unico campione di bocce al quale, fino ad oggi, sia stato dedicato un francobollo. Un unicum di cui si può vantare Maurizio Mussini, 52 anni, di Reggio Emilia, che è stato immortalato nel 1986 su un rettangolo postale che allora costava 550 lire ed era stato emesso dalla Repubblica di San Marino. Il francobollo, una vera chicca per gli appassionati di filatelia e di bocce, fu stampato a Londra dalla Harrison e Sons e fu tirato in 450mila esemplari. Mussini era allora al top della sua carriera (nel suo palmares 3 titoli mondiali e ancora oggi fa scintille in corsia) e l'immagine ritratta sul francobollo fu ricavata da una foto mentre era in azione, con la maglia della nazionale italiana, nel campionato d'Europa della specialità raffa che si giocava sulle corsie del Titano. A dire il vero, un precedente c'è: nel 1962 Mario Colombino, un campione di bocce torinese emigrato in Lussemburgo, fu ritratto anche lui in un francobollo. Ma quella era un'iniziativa commemorativa emessa dalla Federazione bocce lussemburghese, praticamente un chiudilettora autorizzato dallo Stato, ideato per autofinanziarsi.

Emissioni

Le bocce, come altri sport, sono state rappresentate in molte emissioni filateliche in ogni parte del mondo,

francobolli stampati per lo più in occasione di competizioni di alto livello o per sottolineare una radicata tradizione del gioco in certi Paesi. Molto numerosi anche gli annulli speciali e i chiudilettori i quali hanno fotografato il percorso di tanti campionati e competizioni. Nell'aprile del '58 ci fu in Francia, a Valence sur Rhone, il battesimo ufficiale delle bocce con l'emissione del primo francobollo che ritraeva un giocatore in azione. Si trattava di una serie dedicata ai giochi tradizionali ed era accompagnata da una cartolina commemorativa. In seguito ci furono altre emissioni raffiguranti questo sport. Le più interessanti, anche dal lato artistico, le ritroviamo in Suriname (1971, Bruegel dipinto "Giochi di fanciulli"), Sud Africa (1976), Canada (1978), Samoa (1982, XII Giochi del Commonwealth), Australia (mondiale femminile bocce sull'erba del 1985), Croazia (1995, giochi dell'Istria), Brunei Darussalam (1999, Sea Games), Francia (2001, specialità petanque), Argentina (2010, serie gli sport più diffusi) e ancora Australia, nel 2012, dove apparve una copiosa serie rappresentante molti atleti impegnati nel gioco delle lawn bowl, le così dette bocce sull'erba.

A Nizza

Il primo chiudilettora apparì nel giugno del 1914 e commemorava il tradizionale Torneo di bocce di place Arson a Nizza, in Francia, sponsorizzato dal quotidiano L'Éclair. Del 1952 è invece il primo annullo speciale emesso nel Principa-

to di Monaco in occasione del campionato del mondo della specialità volo mentre in Italia l'antesignano è del 10 luglio 1960 e ricorda il campionato europeo del volo giocato a Torino nella Palestra Sportiva Tonchia dove scesero in campo i nostri fuoriclasse, Granaglia, Gaggero, Baroetto e Macocco che vinsero il titolo continentale.

Speciali

I più importanti annulli speciali, accompagnati da cartoline commemorative, apparvero in Spagna (1962, mondiale di Gerona), in Inghilterra (1° mondiale bocce sull'erba di Worthing nel 1972), Nuova Zelanda nel 1990 (Commonwealth Games).

FILATELIA

Quel cuore di Bari '97

In Italia annulli fondamentali comparsero a Milano per il mondiale raffa 1985, a Torino nel 1997 per il Centenario della Federbocce (in questa occasione fu anche coniatu una medaglia commemorativa) e ancora nel 2005 per il mondiale volo. L'ultimo a Perugia nel 2009 per il mondiale femminile. Ma la cartolina con timbro speciale che fece palpitar di più il cuore dei boccioli fu quella di Bari '97 quando il loro sport fu ammesso ai Giochi del Mediterraneo di Bari.

CIRCUITO FIB RAFFA

E super-Tarantino sbancò Bologna

Nel 50° Gran Premio Città di Bologna l'Ancona 2000 campione è la grande sconfitta. Cappellacci ko

CORRADO BREVEGLIERI

Terminati i festeggiamenti per la conquista del primo storico scudetto tricolore, l'Ancona 2000 si è presentata al gran completo alla Sanpiero di San Pietro in Casale dove era in programma il 50° Gran Premio Città di Bologna, gara valida per il Circuito Fib nel cui albo d'oro spiccano i più bei nomi della raffa nazionale. Alla squadra dorica non è tuttavia bastato portare in semifinale ben due delle sue cin-

que punte di diamante per tornarsene in riva al Conero con l'ennesimo trofeo. Andrea Cappellacci, dopo avere superato il compagno di casacca Federico Patregnani per 12-7, si è infatti trovato di fronte uno scatenato Daniel Tarantino che, sfoderando una media impressionante tanto nell'accosto quanto nella bocciata, lo ha travolto per 12-1.

Giù i birilli

L'exploit di questo venticinquenne non deve tuttavia meravigliare più di tanto, trattandosi di un talento naturale che nel suo palmares vanta un titolo italiano a tema di categoria A, 4 Circuiti Fib, una decina di gare na-

zionali e la militanza in categoria A1 per ben tre stagioni. E' lo stesso possente bomber a riavvolgere il nastro di questa sua trionfale giornata spiegando che <ho battuto per 12-7 il padrone di casa Stefano Trevisani, che nel 1° turno aveva eliminato Paolo Signorini, l'estroso riminese Silvano Girolimini per 12-0, il varesino Giuseppe D'Alterio e il reggiano Daniele Sacchetti, questi ultimi due per 12-7 e 12-3. Se devo essere sincero - continua - dopo essermi un po' complicato la vita contro il fuoriclasse dell'Alto Verbanò, sono riuscito a concentrarmi al massimo con Cappellacci, che oltre ad essere uno dei più forti gio-

DONNE

Braconi a valanga

Nella gara del Circuito Fib femminile della Oikos Fossombrone di Pesaro, valida quale 9° Trofeo Berloni Bagno, la reggiana Marina Braconi dell'Olimpia Conad, unica superstita di A1, ha centrato il secondo successo stagionale piegando per 12-8 la padrona di casa Loredana Casagrande. Nelle categorie inferiori ok la Aguzzi.

catori attualmente in circolazione aveva anche il morale alle stelle per ovvii motivi (scudetto 2014, ndr). A creare le premesse di questa mia larga vittoria - svela - è stata la grande precisione con cui mi sono espresso nell'accosto, perché, quando questo fondamentale mi riesce così bene come oggi, mi diventa tutto facile anche nella bocciata, che è sempre stata il pezzo forte del mio repertorio. L'altro appuntamento al vertice andato in scena alla Moschianese di Teramo è sfociato in un testa a testa fra Emiliano Benedetti della Pinetina e Giuliano Di Nicola della Virtus L'Aquila, con vittoria di quest'ultimo per 12-7.

5 x 1000

Le bocce vivono di volontariato, sono un mondo sano aperto a tutte le età

Comitato Regionale della Federazione Italiana Bocce

Indirizzo: viale dell'Industria, 10 - 00187 Roma

Telefono: 06/80083470015